



# **GO internet S.p.A.**

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020

Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

[www.gointernet.it](http://www.gointernet.it)

**Indice**

Relazione sulla Gestione.....	4
La Società .....	10
Indicatori alternativi di performance .....	11
Dati principali di GO internet al 30 giugno 2020 .....	12
Analisi Economica .....	16
Analisi Patrimoniale .....	16
Rendiconto Finanziario .....	17
Analisi per indici .....	18
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2020 .....	19
Rischi della Società e gestione degli stessi .....	20
Continuità aziendale .....	22
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali .....	23
Sedi secondarie .....	23
Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile.....	24
Prospetti contabili economici e finanziari.....	25
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.....	26
Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo .....	27
Rendiconto Finanziario .....	28
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto.....	29
Note esplicative .....	30
I Informazioni generali .....	30
II Andamento sulla gestione .....	31
III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio .....	31
IV Principi contabili.....	33
V Segmenti operativi.....	38
VI Analisi dei rischi.....	38
VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici.....	41
1. Impianti e macchinari .....	41
2. Attività immateriali .....	41
3. Altre attività non correnti.....	42
4. Crediti commerciali .....	42
5. Altri crediti e altre attività correnti .....	43
6. Rimanenze .....	44
7. Cassa e altre disponibilità liquide.....	44
8. Patrimonio netto.....	44
9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti) .....	45
10. Benefici ai dipendenti .....	49
11. Debiti commerciali.....	50
12. Imposte differite (attive/passive).....	50

---

13. Debiti verso l'erario .....	51
14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti) .....	51
15. Ricavi .....	51
16. Altri ricavi e proventi .....	52
17. Costi per materie prime.....	52
18. Costi per servizi .....	53
19. Costi per il personale .....	53
20. Altri costi.....	53
21. Ammortamenti .....	54
22. Accantonamenti e svalutazioni .....	54
23. Proventi e oneri finanziari .....	54
24. Imposte .....	55
25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate .....	55
26. Utile per azione.....	55
27. Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale .....	56

**GO internet S.p.A.**

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 9.202.017,34 i.v.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

i risultati per il primo semestre 2020 si rilevano in continuità rispetto al modello di business storicamente adottato dalla società e ancora non beneficiano delle evoluzioni pianificate con il nuovo piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 8 giugno 2020. Proprio il nuovo progetto industriale è al centro delle attività per il 2020 e, dalla data della sua approvazione, sono state messe in campo le principali attività in esso previste che, nel seguito e tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura di periodo, saranno più dettagliatamente riportate.

Poiché gli interventi previsti dal nuovo piano industriale sono stati avviati nella seconda metà del 2020 ed hanno come obiettivo il riposizionamento e il recupero delle performance nel medio periodo, il primo semestre 2020, in analogia a quanto accaduto nei precedenti esercizi, registra gli effetti di un modello di business *capital intensive* per la messa in esercizio di un'infrastruttura orientata alla fornitura di servizi di connettività per una clientela *consumer* e ancora non beneficia di tali interventi.

L'attuale segmento d'offerta, orientato alla clientela *consumer*, fronteggia storicamente un livello di competizione elevato con i servizi FWA (*Fixed Wireless Access*), servizio più diffuso dell'offerta GO internet, che già a partire dal 2016-2017 hanno sofferto della concorrenza generata dal passaggio delle tradizionali reti in rame a tecnologie Rame-misto-Fibra FTTCab (*Fiber to the Cabinet*) e soffrono, più di recente, anche dell'incremento delle offerte dati da parte degli operatori mobili.

Queste dinamiche, che meno si riscontrano per la parte di clientela GO internet su tecnologie FTTH (*Fiber to the Home*) e solo parzialmente per la parte di clientela che sfrutta tecnologie FWA 4G LTE, sono più evidenti per quei clienti che ancora utilizzano tecnologie WiMax, oramai datate, per i quali si registrano tassi di disdetta superiori agli standard di mercato.

A completare il contesto operativo del primo semestre si segnala che le restrizioni per contrastare la diffusione del Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 hanno impattato in misura duplice sull'andamento della società. Impatti positivi sono derivati da un forte incremento della domanda di connessioni, in virtù dell'incremento di individui con l'esigenza di svolgere da remoto la propria attività lavorativa, che GO internet ha potuto soddisfare grazie allo snello processo di attivazione dei servizi FWA che si

sono mostrati come la tecnologia più efficace e immediata per rispondere in tempi brevi alle esigenze dei consumatori. Tuttavia si rilevano anche impatti negativi legati all'imprevedibile contemporaneità di utilizzo dell'accesso ad internet da parte della base clienti della società che ha comportato una maggiore condivisione della banda di trasporto con un decremento della qualità e delle prestazioni percepite. Sebbene la società abbia operato per ridurre i colli di bottiglia incrementando la capacità della rete di trasporto su diverse aree, sostenendone gli imprevisti costi aggiuntivi, tale dinamica si è riversata in un incremento dei tassi di disdetta soprattutto nelle aree in cui gli interventi non sono stati possibili o hanno richiesto tempi non compatibili con un'esigenza che nel giro di pochi giorni è diventata immediata.

Sul versante operativo già nel mese di febbraio GO internet si è strutturata per adottare formule di lavoro agile e, all'avvio del periodo di *lockdown*, la società ha potuto operare senza soluzione di continuità con formule di *smart working* o di suddivisione degli ambienti lavorativi per il personale impiegato nelle attività produttive.

Al contempo durante questo primo semestre 2020 la società ha portato avanti, nonostante le difficoltà legate alla gestione della pandemia, le operazioni di riposizionamento previste dal nuovo progetto industriale<sup>1</sup>.

Il nuovo piano industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 8 giugno 2020, definisce un percorso di riposizionamento della società per prendere le mosse dall'attuale modello di business e dai suoi risultati e mira a dotare il gruppo di una nuova identità e un nuovo ruolo nel panorama nazionale delle telecomunicazioni.

In particolare di seguito si riportano, come già diffuse in precedenza, le linee guida su cui sono incentrati gli sviluppi:

- a) Spostamento del modello di business da una competizione basata sulle infrastrutture ad una competizione basata sui servizi, attraverso anche la dismissione e la delega alla gestione ed evoluzione di parte delle infrastrutture sulle quali il modello attuale fallisce, al fine di garantire per la società l'accesso ad infrastrutture di rete costantemente aggiornate e sulle quali sviluppare servizi.
- b) Ampliamento del portafoglio di tecnologie di accesso disponibili attraverso partnership industriali con i principali operatori infrastrutturali per erogare servizi che sfruttino le migliori tecnologie radio (4G/5G e tecnologie su bande non licenziate) e le migliori tecnologie cablate con architetture FTTx per collegamenti sia in banda condivisa sia in banda dedicata.

---

<sup>1</sup> Cfr. Comunicato Stampa del 8 giugno 2020: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/06.-CS-GO-internet-08-06-2020.pdf>

- c) Ampliamento del portafoglio servizi sfruttando le suddette tecnologie anche in combinazione tra di loro ed integrandole con piattaforme d'avanguardia per l'erogazione di servizi di telefonia evoluti, strumenti di smart working e smart collaboration.
- d) Perfezionamento dell'offerta consumer e forte spinta su segmenti a maggiore valore aggiunto con particolare riguardo al segmento business orientato alle PMI cui rivolgersi con servizi ad alte performance, elevata affidabilità e ridondanza facendo della qualità e personalizzazione dell'offerta un elemento distintivo.
- e) Espansione, attraverso le partnership industriali sopra riportate e attraverso l'espansione della rete commerciale, all'intero territorio nazionale e non solo alle regioni Emilia Romagna, Marche e Umbria.

Nel perseguimento degli obiettivi di piano, il primissimo passaggio, effettuato nel gennaio 2020, è stato quello di estendere all'intero territorio nazionale l'area di copertura relativa all'Autorizzazione Generale per l'installazione e la fornitura di reti pubbliche di comunicazioni di cui GO internet è titolare.

Nel seguito, tra la fine del primo semestre e l'inizio di agosto, sono state avviate tre importanti operazioni propedeutiche al ridisegno del modello di business:

- i. Con Linkem S.p.A., azionista di maggioranza relativa con una quota del 21,22% del capitale sociale di GO internet, nel mese di giugno 2020, è stato siglato un Accordo Quadro<sup>2</sup> che si compone di tre elementi chiave:
  - o L'accordo per l'affitto, con annessa opzione per l'acquisto, delle frequenze di cui GO internet dispone nelle regioni Emilia Romagna e Marche;
  - o L'accordo per l'affidamento in gestione delle infrastrutture relative alla rete radio con l'impegno da parte di Linkem ad ammodernare i servizi attraverso proprie infrastrutture;
  - o L'accordo per l'accesso di GO internet ai servizi FWA non solo nelle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, dove risulta necessario per erogare servizi all'attuale base clienti, ma a tutto il territorio nazionale.
- ii. Nello stesso mese di giugno si è proceduto alla stipula di un accordo di investimento con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro finalizzato a fornire uno strumento di finanziamento flessibile, al quale la società potrà ricorrere qualora non fosse garantito l'adeguato supporto da parte degli istituti di credito, per consentire l'avvio e la messa a regime del nuovo modello di business. L'operazione ha ricevuto inoltre l'approvazione da

---

<sup>2</sup> Cfr Documento informativo dell'operazione con Linkem: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/07.-Documento-Informativo-Operazione-Linkem-2020-06-15-Completo.pdf>

parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci che, nella seduta del 26 giugno 2020, ha deliberato a favore dei connessi e necessari aumenti di capitale propedeutici all'efficacia dell'accordo.

- iii. Nei primi giorni di agosto si è infine giunti alla firma di un accordo vincolante<sup>3</sup> con i soci della società X-Stream S.r.l per l'acquisto da parte di GO internet del 100% del capitale della stessa che costituirà il veicolo e l'acceleratore del riposizionamento del gruppo verso il segmento di clientela business.

Le operazioni sopra riportate vanno tutte nella direzione fissata dal nuovo piano industriale e, in particolare, l'operazione con Linkem consente di virare velocemente nel modello di business consentendo al contempo un'ottimizzazione dell'offerta di servizi alla clientela *consumer* ed una sua estensione in ambito nazionale. Sempre sul fronte industriale l'operazione con X-Stream costituisce il perfetto complemento all'operazione con Linkem: X-Stream, storicamente orientata ad una clientela *business*, porta in dote al gruppo nuove tecnologie, complementari a quelle di cui è dotata GO internet, e, in particolare, l'intero portafoglio di tecnologie di rete fissa con copertura nazionale, dal rame alla fibra alle connessioni radio banda non licenziata completate da servizi telefonia con proprie numerazioni ed una centrale telefonica d'avanguardia per offrire non solo servizi di fonia tradizionali ma anche soluzioni di centralino virtuale e servizi di *unified communication*.

Relativamente all'operazione con Linkem si segnala che il pagamento del prezzo per l'acquisto del diritto d'opzione previsto dall'accordo per le frequenze è avvenuto nel primo semestre ed è rilevato nella voce Altri Ricavi nei risultati di seguito riepilogati. Tuttavia, data la straordinarietà di questa partita, questa viene evidenziata come partita straordinaria nelle riclassificazioni gestionali e le analisi ed i raffronti con l'esercizio precedente sono condotti sulle componenti di ricavo al netto del pagamento da parte di Linkem del prezzo per l'acquisto del diritto d'opzione sulle frequenze in banda 3.4-3.6 GHz per le regioni Emilia Romagna e Marche.

Le dinamiche di consumo sopra evidenziate trainano l'andamento dei ricavi che, rispetto al corrispondente periodo 2019, segnano una flessione del 7% passando da 3,16 a 2,93 milioni di Euro per l'assenza di partite non ricorrenti, presenti nel primo semestre 2019, legate alla vendita in promozione di apparati agli utenti finali. Tali promozioni, che hanno incrementato i ricavi derivanti dalla vendita di apparati per 120 migliaia di Euro nel primo semestre 2019 rispetto al primo semestre 2020, sono state interrotte dall'inizio del corrente esercizio per rimarcare l'obiettivo della società a costruire una base clienti solida e riprenderne la crescita a garanzia dell'incremento del valore dei ricavi ricorrenti da servizi a canone.

---

<sup>3</sup> Cfr Comunicato Stampa del 6 agosto 2020: "Accordo Vincolante per l'acquisto del 100% di X-Stream S.r.l.": [https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/11.-CS-GO-internet\\_Accordo-Vincolante-per-acquisto-100-di-X-Stream-06-08-2020.pdf](https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/11.-CS-GO-internet_Accordo-Vincolante-per-acquisto-100-di-X-Stream-06-08-2020.pdf)

L'incremento dei costi per l'acquisto di beni e servizi, che passano da 1,4 nel primo semestre 2019 a 2,1 milioni di Euro nel primo semestre 2020, è legato solo in parte alle dinamiche d'acquisto imposte per fronteggiare l'emergenza COVID-19 quanto piuttosto, per la maggior parte, a due dinamiche che saranno ovviate attraverso il ridisegno del modello di business della società già avviato. Si tratta in particolare, da un lato, di minori capitalizzazioni, per 0,3 milioni di Euro, legate alla progettazione della rete di accesso, attività che in virtù del nuovo accordo con Linkem passerà in capo ad essa e, dall'altro, proprio della rilevazione di costi per l'accesso alla rete core di Linkem, pari a 120 migliaia di Euro non presenti nel primo semestre 2019, che saranno interrotti con l'efficacia del nuovo contratto wholesale con Linkem.

Anche sul fronte dei costi per il personale sono state operate minori capitalizzazioni che incidono in incremento di tale voce di costo per 60 migliaia di Euro sebbene l'organico sia rimasto sostanzialmente invariato.

Alle dinamiche sopra riportate si deve sostanzialmente la variazione a livello di EBITDA che passa da 1,4 a 0,5 milioni di Euro che risulta prevalentemente influenzata da componenti non ricorrenti o prassi nella capitalizzazione piuttosto che dall'andamento del core business: si rammenta infatti che l'esercizio 2019, pur registrando un EBITDA pari a 1,4 milioni di Euro nel primo semestre, si è chiuso al 31 dicembre con un EBITDA pari a complessivi 1,6 milioni di Euro ad evidenza del fatto che i risultati del primo semestre 2019 fossero influenzati da componenti non ricorrenti.

Sempre in questo primo semestre si rilevano inoltre costi per consulenze non ricorrenti, pari a circa 125 migliaia di Euro, relative alle attività di riposizionamento di business e definizione dei contratti con Linkem<sup>4</sup>, siglati nel giugno 2020; tali costi, vista la straordinarietà dell'operazione a cui si riferiscono, sono riclassificati tra i proventi straordinari.

Un livello pressoché invariato di ammortamenti e svalutazioni, affiancato dalla rilevazione tra le partite straordinarie della vendita a Linkem del diritto d'opzione per l'acquisto delle frequenze di cui GO internet è titolare, per un importo pari a 1,0 milioni di Euro, permette di recuperare la flessione a livello di EBITDA e di registrare un EBIT pari a 1,0 milioni di Euro in riduzione del 4% rispetto al risultato al 30 giugno 2019.

La minore iscrizione di imposte anticipate, che potrebbero avere un trattamento differente al 31 dicembre 2020 in funzione dei risultati legati al nuovo piano industriale, porta la società a chiudere il primo semestre 2020 con un risultato netto negativo pari a 1,3 milioni di Euro.

---

<sup>4</sup> Per maggiori informazioni si rimanda all'informativa pubblica disponibile sul sito internet della società: "Documento Informativo Operazione Linkem" <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/07.-Documento-Informativo-Operazione-Linkem-2020-06-15-Completo.pdf>



La Posizione Finanziaria Netta risulta incrementata di 1,2 milioni di euro passando da 8,2 a 9,4 milioni di Euro in virtù del maggiore ricorso alle linee di credito, già accordate alla società, per ridurre la pressione dei fornitori e proseguire, come già fatto in chiusura dell'esercizio 2019, nella riduzione dei debiti, con particolare riguardo a quelli più datati.

In conclusione appare opportuno ribadire che i risultati non soddisfacenti relativi al primo semestre 2020 ancora non riflettano gli importanti passi avanti avviati nella seconda metà del 2020 e previsti dal nuovo piano industriale che consentiranno al Gruppo GO internet di rivedere il proprio modello di business e posizionarsi come operatore nazionale di telecomunicazioni sia espandendo ed efficientando la propria offerta *consumer* sia ampliando la gamma d'offerta con servizi ad alte prestazioni orientati alle imprese del territorio italiano.

L'Amministratore Delegato  
Marco Di Gioacchino

## La Società

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* assegnatario dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,5 GHz, autorizzato all'installazione ed all'esercizio degli impianti di telecomunicazioni nel territorio delle regioni di Emilia Romagna e Marche. In particolare, la Società utilizzando tecnologie *wireless* offre a famiglie e imprese servizi di (i) connettività dati, connessione *internet* veloce e senza limiti e (ii) voce.

Dal 2016, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

Il Consiglio di Amministrazione è così composto al 30 giugno 2020:

- |                       |   |                             |
|-----------------------|---|-----------------------------|
| • Giuseppe Colaiacovo | – | Presidente                  |
| • Marco Di Gioacchino | – | Amministratore              |
| • Flavio Ubaldi       | – | Amministratore              |
| • Marco Bariletti     | – | Amministratore              |
| • Cosimo Buccella     | – | Amministratore              |
| • Daniela Colaiacovo  | – | Amministratore              |
| • Cesare Veneziani    | – | Amministratore indipendente |

**Indicatori alternativi di performance**

La società, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria annuale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della società. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria annuale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamento e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.

### Dati principali di GO internet al 30 giugno 2020

Sotto il profilo economico e finanziario, per il primo semestre dell'esercizio 2020, si evidenzia quanto segue:

- **Ricavi di vendita** si sono attestati a 2.934 migliaia di Euro, in flessione del 7% rispetto alle 3.163 migliaia di Euro registrate nel primo semestre 2019.

La tabella seguente riporta la distinzione per tecnologia dei ricavi:

Ricavi di Vendita per Tecnologia	30/06/2020		30/06/2019		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi per servizi LTE	2.551	87%	2.918	92%	-366	-13%
Ricavi per servizi FTTH	193	7%	158	5%	35	22%
Ricavi per servizi vari	189	6%	87	3%	102	117%
<b>Totale Ricavi di Vendita</b>	<b>2.934</b>	<b>100%</b>	<b>3.163</b>	<b>100%</b>	<b>-229</b>	<b>-7%</b>

La flessione del totale ricavi risulta influenzata prevalentemente dalla componente per servizi LTE e WiMax (-13% rispetto al semestre precedente), che, come evidenziato in precedenza, beneficiano nel primo semestre 2019 di partite non ricorrenti, legate ad iniziative promozionali, interrotte per il 2020. In assenza di tali componenti non ricorrenti la flessione registrata sarebbe stata minore e sostanzialmente legata all'obsolescenza della rete Wimax.

Di segno opposto risulta invece l'andamento dei Ricavi per servizi FTTH che registrano un incremento del 22% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

L'incremento dei Ricavi per servizi vari per 102 Migliaia di Euro è quasi del tutto determinato dai servizi di frequency sharing e di accesso wholesale all'infrastruttura GO Internet erogati a Linkem e che trovano corrispondenza nei costi speculari di accesso all'infrastruttura Linkem da parte di Go Internet.

Oltre alla vista per tecnologia risulta interessante anche osservare l'evoluzione dei ricavi per natura:

Ricavi di Vendita per Natura	30/06/2020		30/06/2019		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi da Canoni	2.489	85%	2.572	81%	-83	-3%
Ricavi da Traffico	2	0%	1	0%	1	174%
Ricavi da Contributi	323	11%	499	16%	-176	-35%
Ricavi per Pendli	120	4%	91	3%	29	32%
<b>Totale Ricavi di Vendita</b>	<b>2.934</b>	<b>100%</b>	<b>3.163</b>	<b>100%</b>	<b>-229</b>	<b>-7%</b>

I ricavi da canoni, pur registrando una flessione del 3% rispetto al 30/06/2019 per le dinamiche sopra esposte, mostrano un aumento dell'incidenza sul totale (da 81% a 85%), a dimostrazione dell'impegno dell'azienda nel rafforzare la componente ricorrente dei propri ricavi, rappresentativa di un rapporto di maggiore continuità con i propri clienti che non può prescindere dall'aumento della qualità percepita dei servizi, punto nodale del nuovo progetto industriale.

I ricavi da contributi scendono di 176 migliaia di Euro per la presenza nello stesso periodo dell'esercizio precedente di un aumento anomalo di tale voce dovuto ad una campagna promozionale, già evidenziata in precedenza, il cui prezzo aveva una elevata componente di contributo a tantum per la vendita di CPE ai clienti.

- **l'Ebitda** risulta pari a 452 migliaia di Euro, in riduzione rispetto alle 1.422 migliaia di Euro registrate nel primo semestre 2019. L'incidenza sui ricavi passa pertanto dal 44,9% al 15,4%.

La flessione dell'Ebitda, in parte determinata dalla riduzione dei ricavi, è prevalentemente legata a minori capitalizzazioni e a costi di natura non ricorrente sostenuti nel primo semestre e che non saranno più sostenuti a seguito dell'adozione del nuovo modello di business.

In particolare si segnala una minore capitalizzazione dei costi relativi alla progettazione della rete di accesso per circa 300 migliaia di Euro e minori capitalizzazioni dei costi del personale per circa 60 migliaia di Euro.

Incrementali rispetto al primo semestre 2019 per 120 migliaia di Euro sono anche i costi di accesso alla rete core di Linkem che cesseranno con l'entrata in vigore del nuovo accordo al 30/09/2020.

- **l'Ebit** ammonta -1.013 migliaia di Euro, in incremento rispetto all'importo di -1.053 migliaia di Euro registrato nel primo semestre dell'esercizio 2019;

Da segnalare, all'interno dei Proventi (Oneri) straordinari la presenza del diritto d'opzione venduto a Linkem per l'acquisto delle frequenze di cui GO internet è titolare, per un importo pari a 1 milione di Euro e di costi non ricorrenti per circa 125 migliaia di Euro relativi a consulenze tecniche e legali necessarie per la messa in opera del nuovo progetto industriale, con particolare riferimento agli accordi con Linkem dettagliati in precedenza.

- **l'Indebitamento Finanziario Netto** al 30 giugno 2020 è pari a 9.394 migliaia di Euro incremento rispetto alle 8.160 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2019.
- Gli **Investimenti** ammontano a 1.049 migliaia di Euro rispetto alle 3.423 migliaia del primo semestre 2019. Si rammenta che, nel primo semestre 2019, la società ha registrato l'investimento per l'importo di 2,7 milioni di Euro relativo all'acquisizione della proroga per i diritti d'uso delle frequenze BWA fino al 2029.

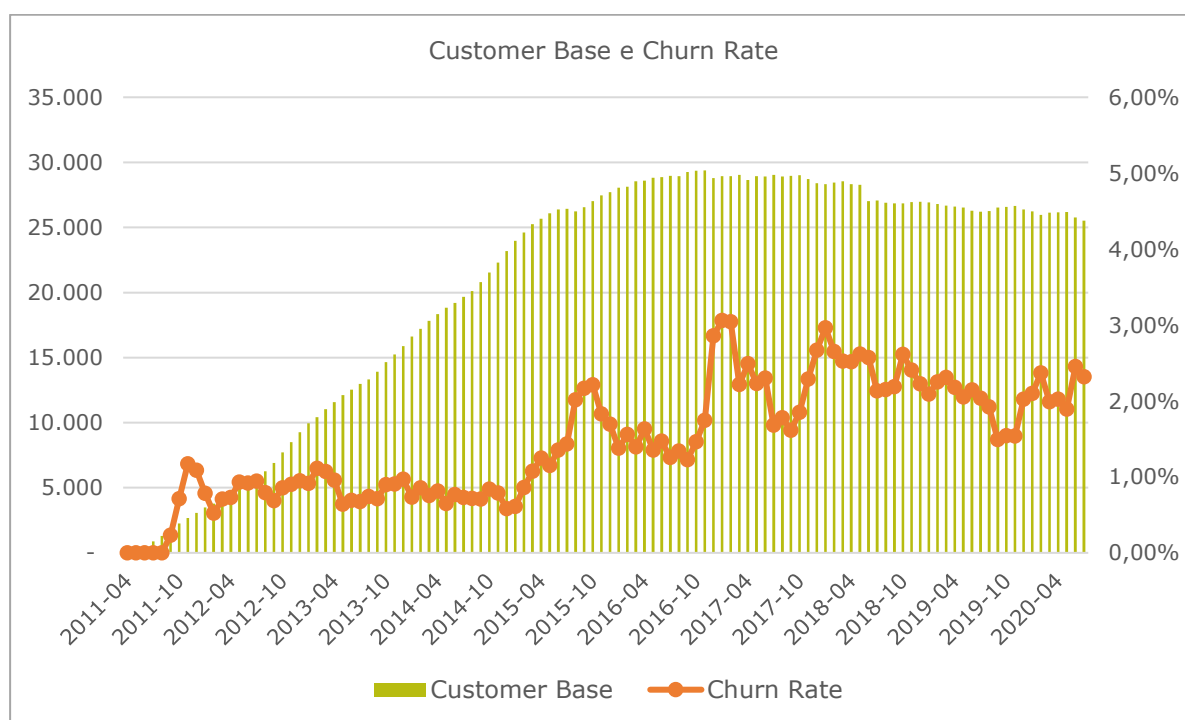
Due indicatori chiave per l'attuale modello di business orientato alla fornitura di un portafoglio prodotti ristretto ad una clientela di tipo consumer sono costituiti dall'andamento dei clienti (Customer Base) e dal volume delle disattivazioni (Churn rate).

Il monitoraggio costante di tali indicatori è un elemento fondamentale per comprendere l'andamento economico degli ultimi anni dell'azienda e ne permette di comprendere a colpo d'occhio le dinamiche.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento mensile dei due indicatori per i quali è introdotta per

la prima volta la seguente metodologia di calcolo:

- Customer Base: quantità dei clienti finali attivi per mese ovvero per ciascun mese sono conteggiati i clienti per i quali si è concluso con successo il processo di attivazione e non è stata effettuata disdetta o altra ragione di sospensione. Questo indicatore ha l'obiettivo di rappresentare l'andamento dei ricavi andando a conteggiare i soli clienti che producono ricavi in un dato mese.
- Churn Rate: calcolato come la percentuale di clienti disdetti in ciascun mese in rapporto alla customer base dello stesso mese. Per limitare le fluttuazioni legate al singolo mese nel seguito è riportata, per ciascun mese, la media degli ultimi tre mesi delle disattivazioni. Questo indicatore risulta fondamentale perché è rappresentativo della capacità dell'azienda di trattenere i clienti acquisiti e fornisce altresì un'indicazione del livello di competizione registrato.



Nel fascicolo di bilancio relativo all'esercizio 2019 l'andamento della base clienti e del *churn rate* è analizzato nel dettaglio evidenziando come le varie tappe dell'evoluzione tecnologica, sia della società sia del settore, abbiano inciso ed influenzato l'evoluzione di GO internet. In particolare appare molto evidente come l'interruzione della crescita sia coincisa con il raggiungimento della maturità tecnologica del Wimax, non prontamente aggiornato all'LTE, e la diffusione delle tecnologie FTTCab che hanno innalzato le prestazioni della rete fissa con velocità non raggiungibili con il Wimax.

Proprio tale dinamica ha messo in difficoltà il modello di business capital intensive della società che

contava sulla crescita dei clienti per la remunerazione degli investimenti: tale interruzione ha avviato successivamente un circolo vizioso non solo non permettendo la remunerazione degli investimenti effettuati ma limitando la possibilità di nuovi investimenti.

In assenza di interventi sostanziali le attività operative del primo semestre 2020 sono state incentrate sull'efficientamento del ciclo di fornitura dei servizi e sulla limitazione degli effetti dell'attuale modello di business. Parallelamente, a livello industriale, l'attenzione è stata rivolta all'individuazione di interventi in grado di interrompere la spirale registrata e la soluzione è stata individuata nell'operazione industriale con Linkem.

Tale andamento mostra infatti quanto sia importante per la società dotarsi di nuove tecnologie e, per i servizi FWA, di poter disporre in tempi rapidi della tecnologia 5G. In tal senso, vista l'impossibilità di sostenere autonomamente gli ingenti investimenti che tale tecnologia richiede, risulta di estrema rilevanza strategica l'Accordo Quadro stipulato con Linkem.

Nel breve periodo inoltre l'operazione con Linkem consentirà di modificare la struttura di costi che l'azienda sostiene per l'erogazione degli attuali servizi FWA trasformando i costi fissi operativi in costi variabili: grazie a tale modifica sarà inoltre possibile efficientare ulteriormente il modello di erogazione dei servizi essenziale per il raggiungimento degli obiettivi del nuovo piano industriale relativi al segmento d'offerta orientato alla clientela consumer.

Si riportano di seguito gli schemi riclassificati riportanti i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società nel primo semestre dell'esercizio 2020 e raffrontati al primo semestre 2019, per i risultati economici e finanziari e all'esercizio chiuso al 31/12/2019 per i risultati patrimoniali.

**Analisi Economica**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2020		30/06/2019		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	2.745	94%	3.076	97%	-331	-11%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	189	6%	87	3%	102	117%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>2.934</b>	<b>100%</b>	<b>3.163</b>	<b>100%</b>	<b>-229</b>	<b>-7%</b>
(Acquisti)	-2.106	-72%	-1.437	-45%	-669	47%
(Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie)	-48	-2%	-40	-1%	-8	20%
Costi del Personale e C.d.A.	-329	-11%	-264	-8%	-65	24%
<b>EBITDA</b>	<b>452</b>	<b>15%</b>	<b>1.422</b>	<b>45%</b>	<b>-970</b>	<b>-68%</b>
(ammortamenti)	-1.873	-64%	-1.892	-60%	19	-1%
(altri accantonamenti e perdite su crediti)	-251	-9%	-522	-17%	271	-52%
Proventi (oneri) straordinari	659	22%	-62	-2%	721	1163%
<b>EBIT</b>	<b>-1.013</b>	<b>-35%</b>	<b>-1.053</b>	<b>-33%</b>	<b>40</b>	<b>4%</b>
Proventi ed (oneri) finanziari	-237	-8%	-248	-8%	11	4%
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	<b>-1.250</b>	<b>-43%</b>	<b>-1.301</b>	<b>-41%</b>	<b>51</b>	<b>4%</b>
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	-65	-2%	305	10%	-370	-121%
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.315</b>	<b>-45%</b>	<b>-996</b>	<b>-31%</b>	<b>-319</b>	<b>-32%</b>

**Analisi Patrimoniale**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30/06/2020		31/12/2019		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	2.503	12%	2.276	11%	227	10%
(Debiti commerciali e acconti)	-4.608	-22%	-5.425	-26%	817	-15%
Rimanenze finali	0	0%	0	0%	0	0%
Altre attività - (passività) a breve operative	579	3%	841	4%	-262	-31%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>-1.526</b>	<b>-7%</b>	<b>-2.308</b>	<b>-11%</b>	<b>782</b>	<b>-34%</b>
Immobilizzazioni immateriali	7.337	35%	7.438	36%	-101	-1%
Immobilizzazioni materiali	13.571	65%	14.294	69%	-723	-5%
Partecipazioni e titoli	34	0%	34	0%	0	0%
(Benefici a dipendenti)	-268	-1%	-245	-1%	-23	9%
Altre attività - (passività) nette	1.573	8%	1.591	8%	-18	-1%
<b>Capitale investito al netto dei crediti finanziari</b>	<b>20.721</b>	<b>100%</b>	<b>20.804</b>	<b>100%</b>	<b>-83</b>	<b>0%</b>
<b>Patrimonio Netto (PN)</b>	<b>11.327</b>	<b>55%</b>	<b>12.644</b>	<b>61%</b>	<b>-1.317</b>	<b>-10%</b>
(Cassa, Banche e simili)	-658	-3%	-465	-2%	-193	42%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	10.052	49%	8.625	41%	1.427	17%
<b>Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>	<b>9.394</b>	<b>45%</b>	<b>8.160</b>	<b>39%</b>	<b>1.234</b>	<b>15%</b>
<b>PN + PFN</b>	<b>20.721</b>	<b>100%</b>	<b>20.804</b>	<b>100%</b>	<b>-83</b>	<b>0%</b>



**Rendiconto Finanziario**

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		30/06/2020	30/06/2019
<b>A)</b>	<b>Disponibilità liquide iniziali:</b>	<b>465</b>	<b>1.932</b>
<b>B)</b>	<b>Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio</b>	<b>-1.636</b>	<b>765</b>
	Utile/(Perdita) d'esercizio	-1.315	-996
	Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	-2.249	-523
	Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	-172	-354
	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	2.123	2.665
	Variazione del TFR	-23	-28
<b>C)</b>	<b>Flusso finanziario dall'attività d'investimento</b>	<b>-1.051</b>	<b>-4.378</b>
	Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	-1.049	-4.366
	Altre variazioni di attività non correnti	0	0
	Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	-2	-12
<b>D)</b>	<b>Flusso finanziario dall'attività finanziaria</b>	<b>2.880</b>	<b>3.550</b>
	Variazioni dei debiti vs banche per mutui	1.375	-484
	Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	2.611	113
	Variazioni dei debiti per leasing	-1.129	-570
	Altre variazioni di debiti correnti	0	0
	Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi	23	-396
	Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale	0	4.970
	Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale	0	-83
<b>E)</b>	<b>Flusso monetario del periodo (B+C+D):</b>	<b>193</b>	<b>-63</b>
<b>F)</b>	<b>Disponibilità liquide finali (A+E):</b>	<b>658</b>	<b>1.868</b>

**Analisi per indici**

Di seguito si presentano i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento gestionale della Società, calcolati sui dati della relazione semestrale al 30/06/2020 e al 30/06/2019.

*Principali indicatori Economico – Patrimoniali – Finanziari*

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	30.06.2020	30.06.2019
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,86	0,84
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,86	0,84
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	3,42	1,53
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	558	896

INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	30.06.2020	30.06.2019
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-11,61%	-6,71%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-4,89%	-5,35%
Valore aggiunto / Fatturato	28,43%	54,81%

INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	30.06.2020	30.06.2019
Attività correnti / Fatturato	180,92%	186,83%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-55,58%	-104,49%
Debiti Totali / Fatturato	577,30%	444,99%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	48,51%	61,39%
Debiti / Patrimonio Netto	1,40	0,95
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	2,36%	3,70%

INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	30.06.2020	30.06.2019
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,12	0,13
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	0,55	0,54
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,13	0,16
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	332,82	313,50
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	612,72	748,04

**Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2020**

L'evento principale avvenuto successivamente al 30 giugno 2020 è la sigla, già evidenziata in precedenza, dell'accordo vincolante con i soci di X-Stream S.r.l. per la cessione del 100% del capitale della stessa a GO internet.

L'operazione si configura come "operazione significativa" ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

X-Stream, con sede a Reggio Emilia, è un operatore nazionale di telecomunicazioni specializzato nella fornitura alle imprese di servizi di connettività, fonia e *unified communication* con clientela maggiormente concentrata nelle regioni di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto ma distribuita su tutto il territorio nazionale.

A partire dal 2012 X-Stream ha intrapreso un percorso di sviluppo tecnologico dotandosi di una centrale telefonica d'avanguardia in grado di offrire servizi fonia tradizionali, servizi di centralino e centralino virtuale (VPBX) e servizi di *unified communication*. Al contempo, per garantire che tali servizi fossero veicolati tramite infrastrutture direttamente gestite dalla società, la società ha progressivamente messo in esercizio accordi di interconnessione con i principali operatori nazionali, ad oggi pienamente operativi, che le consentono di accedere all'intera gamma di tecnologie cablate (ADSL, SHDSL, FTTCab e FTTH sia in banda condivisa sia in banda dedicata) e a tecnologie radio complementari alle tecnologie di GO internet.

Al 31 dicembre 2019 X-Stream, con un organico di circa 17 risorse, ha registrato un volume di fatturato pari a circa 2,7 milioni di Euro con un EBITDA pari a circa 0,5 milioni di Euro e un Utile d'esercizio poco superiore a 0,2 milioni di Euro. Alla stessa data la società rileva una Posizione Finanziaria Netta positiva per circa 0,2 milioni di Euro.

L'attuale portafoglio d'offerta della società è costituito da servizi di connettività tradizionale ed evoluta - con connettività dedicata in fibra ottica, reti private virtuali VPN MPLS multi-sede e multi-tecnologia, servizi di backup multi-tecnologia per connettività e fonia - e da servizi fonia sia tradizionali sia avanzati come trunk SIP, centralini virtuali VPBX, servizi di *unified communication* e di integrazione con primari servizi di *videoconference*.

L'acquisizione di X-Stream, che si perfezionerà previo avveramento delle condizioni sospensive normalmente previste in accordi simili, è volta a perseguire gli obiettivi del nuovo Piano Industriale della società approvato dal Consiglio di Amministrazione l'8 giugno 2020. La forte complementarità delle due aziende in termini di tecnologie, risorse e mercato di riferimento oltre alla condivisione di valori comuni ha reso X-Stream il partner ideale per un'operazione con GO internet connotata da una forte valenza industriale.

L'Operazione prevede la cessione del 100% del capitale sociale della società X-Stream S.r.l. a GO internet S.p.A. da parte dei soci attuali per un corrispettivo complessivo provvisorio pari a 2,5 milioni di Euro da pagarsi interamente alla data del closing fatto salvo il meccanismo di aggiustamento del prezzo. Tale corrispettivo è stato determinato sulla base di una analisi economico finanziaria dei risultati della Società al 31 dicembre 2019.

L'Operazione sarà finanziata in parte con mezzi propri e in parte tramite il supporto da parte degli istituti di credito senza ricorrere all'accordo con Atlas e, pertanto, senza ricorrere ad aumenti di capitale.

L'Accordo Vincolante include previsioni usuali per operazioni della specie, tra le quali:

- i. una disciplina in ordine alla gestione interinale di X-Stream dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Vincolante sino alla data del closing;
- ii. il rilascio da parte dei venditori di apposite dichiarazioni e garanzie in relazione alla Società e conseguenti obblighi di indennizzo in favore di GO internet
- iii. un meccanismo di aggiustamento del prezzo in negativo su base euro per euro fatta eccezione per la concordata franchigia;
- iv. un patto di non concorrenza con i venditori.

Il closing dell'Operazione, previo l'avveramento o la rinuncia da parte di GO internet delle condizioni sospensive, è previsto nel mese di settembre.

L'Operazione non si configura come una "operazione con parti correlate" ai sensi della procedura adottata da GO internet al riguardo e della disciplina applicabile.

### **Rischi della Società e gestione degli stessi**

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile e simile ad altre aziende del settore, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali.

Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza si ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta opportuno l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Inoltre la revisione del modello di business consentirà di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.

Com'è noto GO internet è titolare dei diritti d'uso in banda 3.4-3.6 GHz per le regioni Emilia Romagna e Marche. La Società, nell'ottobre 2017, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico apposita istanza di proroga della durata dei diritti d'uso, con domanda di estensione della scadenza dal 2023 al 2029. Dopo un articolato processo di negoziazione che ha visto la partecipazione attiva della società, il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito di un parere positivo di AGCom, ha comunicato formalmente, nel luglio 2018, che la proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA in banda 3-4-3.6 GHz poteva essere concessa fino al 31 dicembre 2029, nel rispetto di determinate condizioni tecniche e regolamentari.

Nel novembre 2018, il MiSE ha inviato a GO internet una comunicazione relativa alle condizioni alle quali era sottoposto il rilascio della proroga con le relative tempistiche. In particolare, il MiSE ha evidenziato che la condizione imprescindibile per l'ottenimento della proroga fosse il pagamento anticipato e in un'unica soluzione dei contributi per i diritti d'uso delle frequenze entro non oltre il 31 gennaio 2019, come nel caso di tutte le proroghe dei diritti d'uso sinora concesse.

A seguito del pagamento della somma di 2,7 milioni di Euro nel febbraio 2019, il MiSE ha comunicato il definitivo perfezionamento del procedimento di proroga dei diritti d'uso in capo a GO internet.

A seguito di tale procedimento gli Operatori Iliad, Tim e Vodafone hanno presentato presso il TAR un ricorso avverso al procedimento di proroga. In data 26 novembre 2019 il TAR del Lazio ha emesso le proprie sentenze confermando la proroga delle licenze ma eccependo in merito alla quantificazione economica delle stesse ed invitando AGCom e MiSE ad una riponderazione della somma pagata. La società e i propri legali, convinti vi siano solide basi a favore del procedimento di proroga originario, hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR.

Esiste tuttavia il rischio che la sentenza abbia un esito avverso e che l'importo per la proroga delle frequenze venga determinato in una cifra superiore ai 2,7 milioni di Euro già versati da GO internet e che pertanto la società debba trovarsi a sostenere un esborso non previsto e che non genererebbe accesso ad ulteriori asset frequenziali se non a quelli di cui è già titolare dei diritti d'uso. La piena operatività dell'accordo quadro stipulato con Linkem consentirà tuttavia a GO internet di tutelarsi rispetto a tale rischio evitandone il riversarsi sui risultati economico finanziari della società.

Come già evidenziato alcuni rischi che la società dovrà fronteggiare derivano anche dalla diffusione del Nuovo Coronavirus. Sebbene non quantificabili al momento tali rischi possono riguardare:

- i. Rallentamenti nell'operatività soprattutto con parti terze;
- ii. Difficoltà negli approvvigionamenti di apparati con particolare riguardo ai fornitori esteri;
- iii. Flessione delle vendite e degli incassi;
- iv. Peggioramento della qualità percepita da parte degli utenti finali ed incremento del churn rate;
- v. Situazioni di tensione finanziaria;
- vi. Rallentamento negli sviluppi di business.

Sebbene i rischi sopra esposti rimangano possibili la società si sta adoperando per contenere al minimo tali effetti e per supportare gli utenti in questo momento di difficoltà.

### **Continuità aziendale**

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

La decisione di redigere il presente bilancio secondo principi di continuità con l'esercizio precedente trova fondamento nel nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business della società e non può prescindere da esso.

Visto le difficoltà incontrate nella prosecuzione dell'operatività con l'attuale modello di business, che porta alla generazione di flussi di cassa insufficienti a sostenere gli investimenti in infrastrutture, prendere le mosse da esso è risultata la strategia principale per garantire sia la continuità aziendale sia una ripresa della crescita nel breve/medio periodo.

Il progetto industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 8 giugno 2020 interviene per superare tali difficoltà nell'obiettivo di rilanciare il business della società attraverso lo sviluppo di una nuova linea di business garantendo al contempo l'accesso alle più recenti tecnologie di accesso radio (4G e 5G) e cablate (FTTx) e limitando al contempo gli investimenti necessari.

In tale direzione, l'operazione industriale con Linkem, per i cui dettagli si rimanda all'informativa pubblica messa a disposizione dalla società<sup>5</sup>, svolge un ruolo centrale poiché garantisce a GO internet l'accesso nazionale a infrastrutture in evoluzione verso il 5G mettendo a disposizione di Linkem l'asset frequenziale di GO internet che, in tal modo, potrà essere utilizzato da Linkem nelle regioni di Emilia

---

<sup>5</sup> Documento Informativo Operazione Linkem: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/07.-Documento-Informativo-Operazione-Linkem-2020-06-15-Completo.pdf>

Romagna e Marche in aggiunta allo spettro già nelle disponibilità di Linkem nella sostanza garantendo il doppio delle performance sia per Linkem sia per GO internet. Al contempo gli stessi accordi consentiranno anche di ridurre la pressione da parte dei fornitori della società.

Al fine di sviluppare il progetto industriale e, come anticipato, spostare la generazione di marginalità dalle infrastrutture ai servizi, risulta tuttavia necessario raccogliere la liquidità essenziale per sostenere il capitale circolante della società, l'acquisizione delle risorse e competenze per lo sviluppo dei servizi e la crescita e per sostenere eventuali operazioni di crescita per linee esterne in grado di accelerare gli sviluppi.

Per quanto riguarda la partnership industriale con Linkem le società hanno siglato nel mese di giugno 2020 un Accordo Quadrato che si compone di tre elementi chiave:

- L'accordo per l'affitto, con annessa opzione per l'acquisto, delle frequenze di cui GO internet dispone nelle regioni Emilia Romagna e Marche;
- L'accordo per l'affidamento in gestione delle infrastrutture relative alla rete radio con l'impegno da parte di Linkem ad ammodernare i servizi attraverso proprie infrastrutture;
- L'accordo per l'accesso di GO internet ai servizi FWA non solo nelle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, dove risulta necessario per erogare servizi all'attuale base clienti, ma a tutto il territorio nazionale.

L'ottenimento di un adeguato supporto finanziario per avviare lo sviluppo del nuovo progetto industriale risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso: per tali ragioni la società ha voluto garantirsi ulteriormente, rispetto alla riuscita del progetto, stipulando anche un accordo con un primario fondo internazionale. In particolare la società ha stipulato un accordo di investimento con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro che consentirà alla società di avvalersi di uno strumento di finanziamento flessibile al quale potrà ricorrere qualora non fosse garantito l'adeguato supporto da parte degli istituti di credito, per consentire l'avvio e la messa a regime del nuovo modello di business.

Nello specifico il presupposto di continuità trova fondamento sia negli accordi con Linkem evidenziati in precedenza sia nelle ipotesi di acquisizione della liquidità necessaria al sostegno del nuovo progetto industriale.

#### **Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali**

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio, si rinvia al paragrafo n. 25 delle Note esplicative.

#### **Sedi secondarie**

La Società non ha sedi secondarie.

**Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile**

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

**Gubbio (PG), 29 settembre 2020**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Giuseppe Colaiacovo**

**Marco Di Gioacchino**

**Flavio Ubaldi**

**Marco Bariletti**

**Cosimo Buccella**

**Daniela Colaiacovo**

**Cesare Veneziani**





Prospetti contabili  
economici e finanziari

**Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria**  
(valori in migliaia di Euro)

<b>ATTIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>30.06.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Impianti e macchinari	<b>1</b>	13.571	14.294
Attività immateriali	<b>2</b>	7.337	7.438
Altri crediti e altre attività non correnti	<b>3</b>	47	47
Imposte differite attive	<b>12</b>	2.396	2.408
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>23.351</b>	<b>24.187</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	<b>4</b>	2.503	2.276
Altri crediti e altre attività correnti	<b>5</b>	1.805	1.366
Rimanenze	<b>6</b>	0	0
Disponibilità liquide	<b>7</b>	658	465
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>4.966</b>	<b>4.107</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>28.317</b>	<b>28.294</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
Capitale sociale		9.202	9.202
Altre Riserve di capitale		8.014	8.016
Riserve di utili/(Perdite)		(4.574)	(1.401)
Utile/(Perdita) d'esercizio		(1.315)	(3.173)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8</b>	<b>11.327</b>	<b>12.644</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	<b>9</b>	4.563	4.993
Benefici ai dipendenti	<b>10</b>	268	245
Altri debiti e altre passività non correnti	<b>14</b>	3	3
Imposte differite passive	<b>12</b>	875	827
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>5.709</b>	<b>6.068</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari	<b>9</b>	5.489	3.632
Debiti commerciali	<b>11</b>	4.606	5.425
Debiti verso l'Erario	<b>13</b>	20	29
Altri debiti e altre passività correnti	<b>14</b>	1.166	496
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>11.281</b>	<b>9.582</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>28.317</b>	<b>28.294</b>

**Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo**  
(valori in migliaia di Euro)

	Note	30.06.2020	30.06.2019
Ricavi	15	2.741	2.734
Altri ricavi e proventi	16	1.193	429
<b>Totale ricavi e altri proventi</b>		<b>3.934</b>	<b>3.163</b>
Costi per materiali e forniture di beni	17	(7)	(19)
Costi per servizi	18	(2.224)	(1.447)
Costi per il personale	19	(329)	(264)
Altri costi	20	(265)	(332)
<b>Totale costi</b>		<b>(2.825)</b>	<b>(2.062)</b>
Ammortamenti	21	(1.872)	(1.892)
Accantonamenti e Svalutazioni	22	(250)	(262)
<b>Risultato Operativo</b>		<b>(1.013)</b>	<b>(1.053)</b>
Oneri finanziari	23	(237)	(248)
Proventi finanziari	23	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(1.250)</b>	<b>(1.301)</b>
Imposte	24	(65)	305
<b>Risultato netto</b>		<b>(1.315)</b>	<b>(996)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<b>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:</b>			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		(9)	(18)
effetto fiscale		2	4
<b>Effetti che avranno impatto futuro sul conto economico:</b>			
Utili e perdite derivanti da strumenti finanziari di Cash Flow Hedge		6	2
effetto fiscale		(1)	0
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>		<b>(2)</b>	<b>(12)</b>
<b>Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>		<b>(1.317)</b>	<b>(1.008)</b>
<b>Utile/(Perdita) base per azione</b>	<b>26</b>	<b>(0,067)</b>	<b>(0,053)</b>
<b>Utile/(Perdita) diluito per azione</b>	<b>26</b>	<b>(0,067)</b>	<b>(0,053)</b>

**Rendiconto Finanziario***(valori in migliaia di Euro)*

	<b>30.06.2020</b>	<b>30.06.2019</b>
<b>Attività operative</b>		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	(1.250)	(1.301)
<b>Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:</b>		
Ammortamenti	1.872	1.892
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	250	773
Oneri finanziari	237	(97)
Imposte correnti/differite dell'esercizio	(65)	305
Variazione del circolante	(1.252)	(808)
<b>Totale</b>	<b>(208)</b>	<b>764</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:</b>		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	(467)	(3.518)
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(583)	(849)
Variazioni di altri crediti immobilizzati	0	1
<b>Totale</b>	<b>(1.050)</b>	<b>(4.366)</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:</b>		
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	(52)	(484)
Variazione finanziamenti a breve termine	2.611	113
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	(1.129)	(570)
Variazione debiti verso altri a M-L termine	23	(396)
Operazioni di aumenti di capitale sociale e versamenti a riserva	0	4.970
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	0	(83)
Altre variazioni di riserve	(2)	(12)
<b>Totale</b>	<b>1.451</b>	<b>3.538</b>
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>193</b>	<b>(64)</b>
<b>Disponibilità (Esposizione) finanziaria iniziale</b>	<b>465</b>	<b>1.932</b>
<b>Disponibilità (Esposizione) finanziaria finale</b>	<b>658</b>	<b>1.868</b>

**Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto***(valori in migliaia di Euro)*

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdi-te) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
<b>1 gennaio 2019</b>	<b>4.853</b>	<b>8.555</b>	<b>(1.031)</b>	<b>(8)</b>	<b>(80)</b>	<b>(145)</b>	<b>(1.177)</b>	<b>10.967</b>
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(18)	0	0	0	0	0	(18)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	2	0	0	0	2
Effetto fiscale	0	4	0	0	0	0	0	4
	<b>0</b>	<b>(14)</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(12)</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(1.177)	1.177	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(996)	(996)
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.177)</b>	<b>181</b>	<b>(996)</b>
Aumento di capitale	4.349	621						4.970
Altre variazioni di riserve	0		(85)	0		2		(83)
	<b>4.349</b>	<b>621</b>	<b>(85)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>4.887</b>
<b>30 giugno 2019</b>	<b>9.202</b>	<b>9.162</b>	<b>(1.116)</b>	<b>(6)</b>	<b>(80)</b>	<b>(1.320)</b>	<b>(996)</b>	<b>14.846</b>

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdi-te) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
<b>1 gennaio 2020</b>	<b>9.202</b>	<b>9.156</b>	<b>(1.120)</b>	<b>(20)</b>	<b>(80)</b>	<b>(1.321)</b>	<b>(3.173)</b>	<b>12.644</b>
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(9)	0	0	0	0	0	(9)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	6	0	0	0	6
Effetto fiscale	0	2	0	(1)	0	0	0	1
	<b>0</b>	<b>(7)</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2)</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(3.173)	3.173	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(1.315)	(1.315)
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.173)</b>	<b>1.858</b>	<b>(1.315)</b>
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>30 giugno 2020</b>	<b>9.202</b>	<b>9.149</b>	<b>(1.120)</b>	<b>(15)</b>	<b>(80)</b>	<b>(4.494)</b>	<b>(1.315)</b>	<b>11.327</b>



Note esplicative

GO internet S.p.A. è un internet service provider italiano che, dal 2011, opera principalmente nel mercato delle telecomunicazioni offrendo servizi di connettività internet in banda larga attraverso l'utilizzo di tecnologie Broadband Wireless Access (BWA). Il mercato di riferimento ad oggi è rappresentato dalle regioni Emilia Romagna e Marche, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 GHz, e dall'Umbria dove la società opera avvalendosi di accordi wholesale con Linkem.

Dal 2017, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in fibra (FTTH – *Fiber to the Home*).

GO internet S.p.A. è società quotata nel Mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale.

L'ammissione è avvenuta in data 6 agosto 2014 a seguito sia di un'offerta rivolta al pubblico in Italia sia di un collocamento istituzionale rivolto esclusivamente ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri.

## **II Andamento sulla gestione**

Il primo semestre 2020 registra risultati in continuità con il modello di business storicamente adottato dalla società. La vendita di servizi di accesso a clientela consumer è effettuata attraverso una rete di proprietà che ha richiesto negli anni ingenti investimenti e i volumi di ricavi raggiunti faticano a sostenere tale modello di business. Per queste ragioni la società ha sviluppato un nuovo piano industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 8 giugno 2020, che prevede un efficientamento ed una rivisitazione dell'attuale modello di business e dell'offerta alla clientela consumer e una espansione verso il segmento della clientela business attraverso la dotazione di nuove tecnologie di accesso a completamento di quelle attuali.

Per raggiungere tali obiettivi di riposizionamento la società ha siglato un accordo con Linkem<sup>6</sup>, per il quale si rimanda all'informativa resa pubblica dalla società, che consentirà di trasformare l'attuale modello di business e, nell'agosto 2020, GO internet ha siglato un accordo vincolante con i soci della società X-Stream per l'acquisizione del 100% del capitale della stessa, che consentirà al gruppo la giusta dotazione di infrastrutture e tecnologie per offrire servizi altamente performanti alle imprese italiane. Tali passi, avviati e facenti parte del nuovo piano industriale della società, non riversano ancora i propri effetti sui risultati economico finanziari per i quali si dovrà attendere la chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

## **III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio**

---

<sup>6</sup> Documento Informativo Operazione Linkem: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/07.-Documento-Informativo-Operazione-Linkem-2020-06-15-Completo.pdf>

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2020 si evidenzia in particolare quanto segue:

1. L'emergenza mondiale legata al diffondersi del Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 ha avuto e sta avendo impatti sull'intero panorama economico. Sebbene sul fronte organizzativo la società ha adottato e testato per tempo le misure di smart working e di lavoro agile che hanno permesso di proseguire l'operatività senza soluzione di continuità, le difficoltà introdotte hanno generato e stanno generando ritardi negli approvvigionamenti in particolar modo per la fornitura di apparati per i clienti (CPE). Il maggiore aggravio nei consumi di banda generato dall'incremento nell'utilizzo contemporaneo dei servizi di connettività, in esito al gran numero di utenti rimasti a casa in adempimento delle misure di contenimento della diffusione del virus emanate da Governo, ha richiesto urgenti interventi per l'incremento della capacità di rete sia per la componente di trasporto sia per la banda internet ed ha sovraccaricato soprattutto le infrastrutture di accesso più obsolete (rete WiMax) peggiorando l'esperienza d'uso da parte della clientela finale. Non sono ancora misurabili gli effetti che questa situazione straordinaria potrà avere in termini di fedeltà dei clienti, vendite a nuovi clienti e incassi.

Parallelamente il servizio 4G LTE si è dimostrato tra i più adatti per supportare i nuovi utenti che hanno avuto bisogno di connettività internet: la possibilità, data soprattutto dalla soluzione indoor che non necessita di antenne esterne, di procedere all'installazione del servizio in poche ore dalla richiesta e senza che vi fosse bisogno di intervento di personale esterno presso le abitazioni dei clienti, ha conferito ai nostri servizi 4G LTE un vantaggio competitivo verso altre soluzioni tecnologiche più invasive e con tempi di attivazione più lunghi.

2. Con il Consiglio di Amministrazione del 8 giugno 2020 la società ha approvato un nuovo piano industriale<sup>7</sup> che prevedeva, tra l'altro, la stipula di un accordo quadro con Linkem relativo a:
  - a. l'affitto, con annessa opzione per l'acquisto, delle frequenze di cui GO internet dispone nelle regioni Emilia Romagna e Marche;
  - b. l'affidamento in gestione delle infrastrutture relative alla rete radio con l'impegno da parte di Linkem ad ammodernare i servizi attraverso proprie infrastrutture;
  - c. l'accesso di GO internet ai servizi FWA non solo nelle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, dove risulta necessario per erogare servizi all'attuale base clienti, ma anche a tutto il territorio nazionale.

---

<sup>7</sup> Comunicato Stampa del 8 giugno 2020: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/06.-CS-GO-internet-08-06-2020.pdf>



3. In data 6 agosto 2020 GO internet ha siglato<sup>8</sup>, con i soci della società X-Stream S.r.l., un accordo vincolante per l'acquisto del 100% del capitale da parte di GO internet. Tale operazione risulta di rilevanza strategica poiché, con l'ingresso di X-Stream, il gruppo GO internet si doterà dell'intero portafoglio di tecnologie di rete fissa, dal rame, alla fibra, agli accessi radio, nonché di una centrale telefonica d'avanguardia, che consentiranno di offrire soluzioni orientate alla clientela business su tutto il territorio nazionale.

#### **IV Principi contabili**

##### *Base di preparazione e principi contabili*

La presente relazione semestrale è stata redatta al fine di rispettare gli obblighi di informativa previsti dall'art. 3 del Regolamento Emittenti AIM Italia ed è sottoposta a delibera degli amministratori del 29 settembre 2017.

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto disciplinato dallo IAS 34 relativo alla preparazione dei bilanci intermedi. Come espresso dallo IAS 34, tale relazione semestrale non include tutte le informazioni richieste nella redazione del bilancio annuale redatto al 31 dicembre 2019 come previsto dallo IAS 1 e, conseguentemente, va letto congiuntamente a quest'ultimo.

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2019 (al quale si fa rinvio per un'esposizione completa).

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2020**

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

##### Modifiche all'IFRS 9, Strumenti finanziari, IAS 39, Strumenti finanziari

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) 2020/34 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative.

---

<sup>8</sup> Comunicato Stampa, Accordo Vincolante per l'acquisto del 100% di X-Stream S.r.l. – 06 agosto 2020: [https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/11.-CS-GO-internet\\_Accordo-Vincolante-per-acquisto-100-di-X-Stream-06-08-2020.pdf](https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/11.-CS-GO-internet_Accordo-Vincolante-per-acquisto-100-di-X-Stream-06-08-2020.pdf)

Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR).

Inoltre, le modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

#### Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) 2019/2075 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come "stewardship", prudenza e incertezza nelle valutazioni.

È stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework.

#### Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). Tali modifiche riguardano la definizione di "business" e aiutano le entità a determinare se un'acquisizione effettuata è un "business" o un gruppo di attività.

In base alla nuova definizione un "business" è: "Un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un'acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output".

### **Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili**

Alla data di redazione del presente documento non sono stati approvati, con data di applicazione futura, nuovi principi contabili, emendamenti od interpretazioni. Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

#### Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti

Nel gennaio 2020, lo IASB ha emesso alcune limitate modifiche allo IAS 1 per chiarire che le passività sono classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine dell'esercizio. L'emendamento chiarisce che:

- la classificazione delle passività come correnti o non correnti deve basarsi sui diritti esistenti alla fine dell'esercizio e allinea la formulazione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al "diritto" di differire il pagamento di almeno dodici mesi e rendere esplicito che solo i diritti in essere "alla fine del periodo di riferimento" devono influenzare la classificazione di una passività. In altre parole, le passività sono classificate come non correnti se l'entità ha un diritto sostanziale di differire il pagamento di almeno 12 mesi alla fine dell'esercizio;
- la classificazione non è influenzata dalle aspettative sul fatto che un'entità eserciterà o meno il suo diritto di differire il pagamento di una passività, in altre parole le aspettative del management non influiscono sulla classificazione; e
- il pagamento/regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di liquidità, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.

Tali modifiche inizialmente devono essere applicate per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022, in modo retrospettivo ai sensi dello IAS 8. A seguito della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto attraverso Exposure Draft di differire di un anno la data di entrata in vigore al 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata. Se un'entità applica tali modifiche a partire da un esercizio precedente, deve indicare tale fatto. Gli eventuali impatti sul bilancio della Società sono in corso di valutazione.

#### Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali, IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari, IAS 37 Accantonamenti, Passività e Attività potenziali, Miglioramenti Annuali (2018-2020)

L'insieme di emendamenti comprende modifiche di portata ristretta a tre standard, nonché i Miglioramenti Annuali, in particolare:

- Le modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali prevedono l'aggiornamento di un riferimento dell'IFRS 3 al Conceptual Framework for Financial Reporting senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali;
- Le modifiche allo IAS 16 - Immobili, Impianti e Macchinari vietano ad un'azienda di dedurre dal costo di Immobili, Impianti e Macchinari l'ammontare ricevuto dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando l'asset per l'uso previsto. La società riconoscerà tali proventi delle vendite ed i relativi costi in conto economico;
- Le modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, Passività e Attività Potenziali specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto sarà in perdita;
- I Miglioramenti Annuali apportano lievi modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 41 - Agricoltura e gli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 - Leasing.

Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

#### Modifiche all'IFRS 16 Leases Covid-19 - Related Rent Concessions

Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 16 attraverso il Covid-19 - Related Rent Concessions. L'emendamento consente ai locatari di non valutare se particolari concessioni di affitto che si verificano come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 sono modifiche del contratto di locazione e di contabilizzarle come se non fossero modifiche del contratto di locazione. L'emendamento non genera impatti sui locatori. Le modifiche in oggetto entrano in vigore a partire dal 1° giugno 2020.

Gli eventuali impatti sul bilancio della Società sono in corso di valutazione

### **Forma e contenuto del documento**

La presente relazione finanziaria semestrale è costituito da:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, che espone separatamente le attività correnti e non correnti, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo, che presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura e comprende il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo;
- il rendiconto finanziario che è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

### **Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

#### *(a) Riduzione di valore delle attività*

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando

sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

La Società esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit*), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della *cash generating unit* stessa. Le *cash generating unit* a cui è stato allocato l'avviamento risultano essere relative, rispettivamente, al settore Minerario-estrattivo (minerale di Ferro), al settore delle Telecomunicazioni ed al settore dell'Impiantistica. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo dei "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai quattro anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Alla data della presente relazione annuale, non si evidenziano elementi tali da giustificare l'applicazione del test suddetto al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

#### *(b) Ammortamenti e svalutazioni*

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

#### *(c) Imposte differite attive*

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere

contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

*(d) Durata dei contratti di leasing e determinazione del tasso di sconto*

L'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica rilevante in quanto la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima del lease term comporta l'utilizzo di assunzioni da parte della direzione. La Società, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi come previsto dai paragrafi B34 e B35 dell'IFRS 16.

Per quanto riguarda la determinazione del tasso di sconto, poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società non è presente un tasso di interesse implicito, la direzione ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*).

## **V Segmenti operativi**

Ai fini dell'IFRS 8 "*Operating Segments*", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

## **VI Analisi dei rischi**

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio **esterni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ mercato, credito / liquidità, tassi di cambio / di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico.

I principali fattori di rischio **interni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ efficacia / efficienza dei processi operativi, governance, risorse umane, integrità, informativa, dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

### **Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo**

La Società opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attiva la Società sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, la Società sta attuando, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, (i) strategie di riposizionamento verso target di clientela a maggiore valore aggiunto, (ii) una revisione del modello di business basato sulle infrastrutture verso un modello basato sui servizi per alleggerire il livello di competizione, (iii) una diversificazione

del portafoglio di tecnologie e servizi disponibili al fine di ridurre la dipendenza dei risultati da poche tecnologie/servizi chiave.

La Società opera in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione. I rischi sul fronte normativo e regolamentare derivano principalmente dall'evoluzione delle condizioni di proroga per le frequenze BWA di cui GO internet è titolare. Per tali frequenze è in corso un contenzioso per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Rischi della Società e gestione degli stessi" della Relazione sulla Gestione.

Al fine di attenuare il rischio connesso all'eventuale esito avverso del contenzioso la società sta adottando le suddette strategie di diversificazione tecnologica al fine di posizionarsi in una situazione di maggiore indipendenza da pochi asset chiave già alla prima scadenza dei diritti d'uso per le frequenze BWA prevista per 2023 ed ancor più per la scadenza del periodo di proroga fissata al 2029.

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Al fine di contenere il rischio di credito la società ha adottato idonee procedure di recupero volte ad interrompere la fatturazione verso clienti non paganti in modo da non incrementare il monte crediti di partite che potrebbero manifestarsi come inesigibili.

In merito alla policy di cancellazione e di determinazione della perdita di valore delle attività finanziarie si rinvia al paragrafo IV Principi contabili.

Di seguito si riporta l'*ageing* clienti al 30.06.2020:

	scaduto da 1 a 30 gg	scaduto da 31 a 60 gg	scaduto da 61 a 90 gg	scaduto da oltre 90 gg	a scadere	totale
Clienti ordinari Italia	324	33	70	3061	65	<b>3.553</b>
Fondi svalutazione crediti	-	-	-	(1.050)	-	<b>(1.050)</b>
<b>Totale</b>	<b>324</b>	<b>33</b>	<b>70</b>	<b>2011</b>	<b>65</b>	<b>2503</b>

Come evidente le politiche di recupero sopra riportate permettono di contenere i crediti scaduti nel breve termine. Risultano tuttavia presenti crediti più datati per i quali la società sta provvedendo a tentativi di recupero e, al contempo, accantonando un fondo svalutazione crediti per le partite per le quali la recuperabilità del credito risulta improbabile

### Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

I risultati economico finanziari evidenziano difficoltà nella generazione di risorse dall'attività operativa richiedendo la necessità di ricorrere a fonti di finanziamento esterne per il sostegno dei propri impegni. In tal senso il rischio deriva dalla difficoltà che possono generarsi nell'accesso al credito a fronte di razionali di bilancio non in equilibrio.

In tal senso la società punta a mantenere un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi e a ristrutturare il modello di business al fine di mettersi in condizione nel medio periodo di generare autonomamente la liquidità necessaria a sostenere impegni attuali e futuri. In questa direzione sono impostate le attività di riorganizzazione ed evoluzione dell'attuale modello di business.

In generale il grado di esposizione della società ai principali fattori di rischio citati è fortemente attenzionato e la sua riduzione è al centro delle attività di riorganizzazione.

Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione finanziaria netta (PFN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

La tabella che segue mostra l'andamento dei due indici calcolati sia al 31/12/2019 che al 30/06/2020:

	<b>30.06.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Disponibilità liquide	658	465
Debiti finanziari (correnti e non)	(10.052)	(8.625)
Crediti Finanziari	41	140
<b>Posizione finanziarie netta (PFN)</b>	<b>(9.353)</b>	<b>(8.020)</b>
<b>Patrimonio netto (PN)</b>	<b>11.327</b>	<b>12.644</b>
<b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	<b>20.721</b>	<b>20.804</b>
<b>PN / PFN</b>	<b>(121)%</b>	<b>(158)%</b>
<b>CIN / PFN</b>	<b>(222)%</b>	<b>(259)%</b>

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 9.

### **Rischio di tasso di interesse**

Al fine di tutelarsi dal rischio di aumento dei tassi di interesse (Euribor più spread) sui propri debiti finanziari la società ha sottoscritto un contratto di *Interest Rate Swap* per la cui trattazione più dettagliata si rimanda al par. 9 lettera b).



## VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici

### 1. Impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 30/06/2020 è rappresentata come segue:

	Porzioni di fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	2.783	13.541	6.911	82	1.252	<b>24.570</b>
Fondo Ammortamento	(562)	(4.702)	(4.985)	(27)	0	<b>(10.276)</b>
<b>Consistenza al 31/12/2019</b>	<b>2.221</b>	<b>8.840</b>	<b>1.926</b>	<b>55</b>	<b>1.252</b>	<b>14.294</b>
Incrementi	0	286	200	0	97	<b>583</b>
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Riclassifiche	0	0	49	0	(49)	<b>0</b>
Ammortamenti	(276)	(571)	(459)	0	0	<b>(1.306)</b>
Altri movimenti di C. Storico	0	0	55	(55)	0	<b>0</b>
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Perdite di valore IFRS	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale Variazioni Nette</b>	<b>(276)</b>	<b>(285)</b>	<b>(155)</b>	<b>(55)</b>	<b>48</b>	<b>(723)</b>
<b>Costo Storico</b>	<b>2.783</b>	<b>13.827</b>	<b>7.214</b>	<b>27</b>	<b>1.300</b>	<b>25.152</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>(838)</b>	<b>(5.273)</b>	<b>(5.443)</b>	<b>(27)</b>	<b>0</b>	<b>(11.581)</b>
<b>Consistenza al 30/06/2020</b>	<b>1.945</b>	<b>8.555</b>	<b>1.771</b>	<b>0</b>	<b>1.300</b>	<b>13.571</b>

Nel corso del primo semestre 2020, gli incrementi pari ad Euro 583 migliaia risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in impianti *base station* ed impianti *core network* per Euro 286 migliaia;
- investimenti in *CPE (modem router)* ed altre attrezzature per Euro 200 migliaia;
- incrementi in immobilizzazioni in corso per Euro 97 migliaia dovuti principalmente ad impianti *core network* e *CPE* acquisite con contratti di leasing finanziario e non ancora entrate in funzione.

La voce "Porzioni di fabbricati" si riferisce esclusivamente agli effetti dell'applicazione del nuovo IFRS 16, già a partire dall'esercizio precedente

Le riclassifiche si riferiscono a *base station* e *CPE* acquistate negli esercizi precedenti ed entrate in funzione del presente semestre.

### 2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 30/06/2020 è rappresentata nella tabella che segue:

	costi di sviluppo per progettazione rete	concessioni e licenze	Altre attività immateriali	Totale
Costo Storico	4.651	6.002	2.488	<b>13.141</b>
Fondo Ammortamento	(1.513)	(2.202)	(1.988)	<b>(5.703)</b>
<b>Consistenza al 31/12/2019</b>	<b>3.138</b>	<b>3.800</b>	<b>500</b>	<b>7.438</b>
Incrementi	150	148	168	<b>467</b>
Disinvestimenti	0	0	0	<b>0</b>
Riclassifiche	0	0	0	<b>0</b>

Ammortamenti	(220)	(133)	(214)	<b>(568)</b>
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	<b>0</b>
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale Variazioni Nette</b>	<b>(70)</b>	<b>15</b>	<b>(46)</b>	<b>(101)</b>
<b>Costo Storico</b>	<b>4.801</b>	<b>6.150</b>	<b>2.656</b>	<b>13.607</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>(1.733)</b>	<b>(2.335)</b>	<b>(2.202)</b>	<b>(6.270)</b>
<b>Consistenza al 30/06/2020</b>	<b>3.068</b>	<b>3.815</b>	<b>454</b>	<b>7.337</b>

Nel corso del primo semestre 2020, gli incrementi pari ad Euro 467 migliaia risultano dovuti principalmente a:

- investimenti in costi di sviluppo per Euro 150 migliaia relativi alla nuova infrastruttura di rete 4G LTE e 5G;
- investimenti in software e piattaforme web per Euro 148 migliaia;

La voce Altre attività immateriali si riferisce alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs - SAC) pari ad Euro 168 migliaia rappresentati, principalmente, dalle provvigioni alla rete di vendita per alcune offerte commerciali che vincolano il cliente per un periodo determinato.

### 3. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Depositi cauzionali	13	13
Partecipazioni	34	34
<b>Totale altri crediti ed altre attività non correnti</b>	<b>47</b>	<b>47</b>

La voce partecipazioni si riferisce all'acquisto avvenuto nel corso del 2018, della società di diritto rumeno SC Gowimax che da alcuni anni svolgeva a favore di Go internet servizi di: i) call center; ii) dealer support; iii) post-vendita; iv) gestione di posta elettronica; v) help desk; vi) teleselling e tutor commerciale dei servizi offerti dalla Società; vii) tutor tecnico dei servizi offerti dalla Società.

Nel corso del primo semestre 2020 non si sono manifestate condizioni o situazioni tali da far emergere una perdita durevole di valore della controllata. La partecipazione è valutata con il metodo del costo.

Di seguito i principali dati di riferimento della controllata:

	patrimonio Netto	di cui: risultato esercizio	costo della partecipazione in capo a Go Interne	differenziale (PN - costo)
<b>Valori al 30/06/2020</b>	47	(2)	34	13

I depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni prestate per l'affitto dei locali della società.

### 4. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Clienti ordinari Italia	3.553	3.076
Fondi accantonamento rischi su crediti	(1.050)	(800)
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>2.503</b>	<b>2.276</b>

I Crediti commerciali, pari ad Euro 2.503 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo. Come evidenziato in precedenza il totale crediti risulta composto per la maggior parte da crediti scaduti da oltre 90 giorni per i quali sono in corso attività specifiche che, se dovessero condurre ad un esito negativo, determineranno la svalutazione o l'eventuale passaggio a perdita negli esercizi futuri delle quote non recuperabili. Al fine di limitare la manifestazione futura di tali dinamiche la società ha introdotto già nello scorso esercizio una politica creditizia più restrittiva in fase di acquisizione della clientela eliminando le offerte commerciali con modalità di pagamento a mezzo bollettino postale a favore di modalità di pagamento a mezzo Rid/Sepa e carta di credito, finalizzata quindi ad aumentare la qualità della *customer base*.

Nel corso del primo semestre 2020, il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per Euro 250 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del presente bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

## 5. Altri crediti e altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Crediti verso società partecipante - F.C. Gold S.r.l.	216	216
Crediti verso Erario	291	379
Altri crediti	1.298	771
<b>Totale Altri crediti e attività correnti</b>	<b>1.805</b>	<b>1.366</b>

I crediti verso F.C. Gold S.r.l. si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di gruppo per Euro 216 migliaia. Il credito verso l'Erario per Euro 291 migliaia è riferito principalmente al credito per ACE pari ad Euro 134 migliaia ed al credito Iva per Euro 157 migliaia.

La voce relativa agli altri crediti è composta principalmente da risconti attivi per crediti per fatture emesse in via anticipata da fornitori di infrastruttura tecnologica. Per tali posizioni non sono emerse perdite di valore.

## 6. Rimanenze

La società non ha importi contabilizzati tra le rimanenze finali.

## 7. Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 30/06/2020:

	30.06.2020	31.12.2019
Cassa	2	1
Conti correnti bancari ordinari	656	464
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>658</b>	<b>465</b>

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "loss rate approach". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

Per maggiori dettagli delle fonti ed impieghi che hanno generato le predette disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

## 8. Patrimonio netto

Il capitale sociale rimane invariato rispetto al 31/12/2019 n. 19.675.973 azioni, con la seguente compagine sociale:

- Franco Colaiacovo Gold S.r.l., 16,19% del c.s., n. 3.185.062 azioni;
- Linkem S.p.A., 21,22% del c.s., n. 4.175.822 azioni;
- WN S.r.l., 1,01% del c.s., n. 199.242 azioni;
- Flottante, 62,59% del c.s., n. 12.315.089 azioni.

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto, di seguito si evidenziano le variazioni:

	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni
Capitale Sociale	9.202	9.202	<b>0</b>
Riserve di capitali	9.149	9.156	<b>(7)</b>
Riserva per costi di quotazione	(1.120)	(1.120)	<b>0</b>
Riserva Cash Flow Hedge per derivati	(15)	(20)	<b>5</b>

Riserva di FTA	(80)	(80)	<b>0</b>
Riserve di Utili/(perdi-te) a nuovo	(4.494)	(1.321)	<b>(3.173)</b>
Risultato dell'esercizio	(1.315)	(3.173)	<b>1.858</b>
<b>Totale</b>	<b>11.327</b>	<b>12.644</b>	<b>(1.317)</b>

La movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge è dovuta alla sottoscrizione di due derivati di copertura:

- IRS di copertura tasso sul mutuo sottoscritto con Banca Intesa di Euro 1.750 migliaia, *Mark to Market* al 30.06.2020 negativo per Euro 4 migliaia (al lordo della fiscalità differita);
- IRS di copertura tasso sul mutuo sottoscritto con Banca Intesa di Euro 3.000 migliaia, *Mark to Market* al 30.06.2020 negativo per Euro 14 migliaia (al lordo della fiscalità differita);

## 9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 30 giugno 2020		Al 31 dicembre 2019	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Debiti verso banche per mutui	1.100	2.572	1.210	2.513
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti per conti correnti passivi	1.023	-	8	-
Debiti per leasing	3.348	1.991	2.392	2.480
Altri debiti finanziari vs. terzi	19	-	22	-
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>5.489</b>	<b>4.563</b>	<b>3.632</b>	<b>4.993</b>

### (a) Debiti verso banche per mutui

La Società, attualmente, ha in essere 3 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

- Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° aprile 2023 con il primo anno in pre-ammortamento, al 30/06/2020 la quota corrente risulta pari ad Euro 77 migliaia (al 31.12.2019 pari ad Euro 102 migliaia), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 264 migliaia (al 31.12.2019 pari ad Euro 261 migliaia).
- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 1.750 migliaia, erogato in gennaio 2017 e avente scadenza 31 gennaio 2022, al 30/06/2020 la quota corrente risulta pari ad Euro 272 migliaia (al 31.12.2019 pari ad Euro 360 migliaia), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 429 migliaia (al 31.12.2019 pari ad Euro 400 migliaia);

- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, erogato nel mese di ottobre 2019 e avente scadenza il 30/06/2023, al 30/06/2020 la quota corrente risulta pari ad Euro 751 migliaia (al 31.12.2019 pari ad Euro 748 migliaia) mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.879 (al 31.12.2019 pari ad Euro 1852 migliaia)

(b) Debiti per leasing

I debiti per leasing si riferiscono sia ad operazioni di leaseback stipulati dalla Società al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business sia a contratti di locazione di porzioni di fabbricato e torri per l'installazione della *Base Station* per la diffusione del segnale internet nonché la locazione per gli uffici operativi della società a Gubbio (PG).

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing ed il loro valore attuale:

Debiti per leasing finanziari:	30.06.2020		31.12.2019	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	3.506	3.348	2.586	2.392
- di cui effetto IFRS 16	2.131	2.022	1.324	1.198
Oltre l'anno ma entro 5 anni	1.877	1.510	2.372	2.071
- di cui effetto IFRS 16	1.192	865	1.413	1.177
Oltre 5 anni	418	482	481	409
- di cui effetto IFRS 16	418	482	481	409
<b>Totale pagamenti minimi</b>	<b>5.800</b>	<b>5.339</b>	<b>5.439</b>	<b>4.872</b>
Interessi totali	-461	0	-567	0
- di cui effetto IFRS 16	-372	0	-434	0
<b>Valore attuale dei canoni di leasing</b>	<b>5.339</b>	<b>5.339</b>	<b>4.872</b>	<b>4.872</b>

c) Altri debiti finanziari verso terzi

La voce è composta per Euro 19 migliaia dal debito iscritto a fronte del Mark to Market dei due strumenti derivati di copertura sul tasso dei due finanziamenti ottenuti da Banca Intesa, derivati contabilizzati secondo le regole di hedge accounting. Il fair value dei derivati al 30 giugno 2020 è negativo complessivamente per Euro 19 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale). Tali strumenti sono rappresentati da contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) e sono stati sottoscritti per coprire il rischio legato al rialzo dei tassi di interesse (Euribor più spread) sulla specifica posizione contrattualizzata con Banca Intesa di cui il dettaglio è riportato nella precedente nota n. 9, lett a). Le specifiche degli strumenti di copertura sono le seguenti:

- Mutuo Euro 1.750 B. Intesa: tasso fisso annuo del derivato: 0,6% (tasso variabile coperto EURIBOR act/360 1 Mese); il piano di ammortamento ed il nozionale di riferimento del derivato sono coerenti con il piano di ammortamento del mutuo sottostante.
- Mutuo Euro 3.000 migliaia B. Intesa: tasso fisso annuo del derivato: 0,2% (tasso variabile coperto EURIBOR act/360 1 Mese); il piano di ammortamento ed il nozionale di riferimento del derivato sono coerenti con il piano di ammortamento del mutuo sottostante.

Nel corso del primo semestre 2020 sono stati addebitati a conto economico interessi passivi netti per Euro 4 migliaia.

(d) Posizione finanziaria netta della Società

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta della Società è rappresentato nella tabella che segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Disponibilità Liquide	658	465
Altre Disponibilità Liquide	0	0
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>Totale Liquidità</b>	<b>658</b>	<b>465</b>
<b>Crediti finanziari</b>	<b>41</b>	<b>140</b>
Debiti bancari correnti	1.023	8
Parte corrente dei finanziamenti bancari a ML	1.100	1.210
Parte corrente dei debiti per leasing	3.348	2.392
Altri debiti finanziari correnti	19	22
<b>Debiti ed altre passività finanziarie correnti</b>	<b>5.489</b>	<b>3.632</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>4.790</b>	<b>3.027</b>
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a ML	2.572	2.513
Parte non corrente dei debiti per leasing	1.991	2.480
Altri debiti finanziari non correnti	0	0
<b>Debiti ed altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>4.563</b>	<b>4.993</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>9.353</b>	<b>8.020</b>

Al 30/06/2020 la Posizione Finanziaria Netta della Società, così come sopra rappresentata, fa segnare un incremento pari ad Euro 1.333 migliaia rispetto al 31.12.2019.

Durante il primo semestre 2020 si sottolinea come la PFN si sia movimentata principalmente per effetto dell'utilizzo delle linee di credito a breve, di cui la società già disponeva, utilizzate per ridurre i debiti verso fornitori.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato sostanzialmente ad adempiere regolarmente alle scadenze previste per i propri debiti finanziari, derivanti dai rispettivi piani di ammortamento.

Il management della società monitora costantemente l'andamento della posizione finanziaria netta attraverso strumenti di pianificazione finanziaria in modo da anticipare le necessità di risorse finanziarie necessarie per assolvere ai propri obblighi alle scadenze prestabilite.

(e) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie secondo la categoria dell'IFRS 9 e le informazioni sulla determinazione del Fair Value come previsto dall'IFRS 7:

	Attività e passività valutate al Costo Ammortizzato	Attività e passività valutate al Fair Value nel conto economico separato	Attività valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Derivati di copertura (Hedge Accounting)	Totale	Fair Value
Altri crediti e altre attività non correnti	47	-	-	-	47	47
Crediti commerciali	2.503	-	-	-	2.503	2.503
Altri crediti e altre attività correnti	1.805	-	-	-	1.805	1.805
<b>TOTALE</b>	<b>4.355</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.355</b>	<b>4.355</b>
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi <i>leasing</i> e derivati	4.694	-	-	-	4.694	4.272
Debiti per <i>leasing</i> (correnti e non)	5.339	-	-	-	5.339	3.520
Strumenti derivati di copertura	-	-	-	19	19	19
Altri debiti e altre passività non correnti	3	-	-	-	3	3
Debiti commerciali	4.606	-	-	-	4.606	4.606
Altri debiti e altre passività correnti	1.166	-	-	-	1.166	1.166
Debiti verso Erario	20	-	-	-	20	20
<b>TOTALE</b>	<b>15.829</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>15.848</b>	<b>13.606</b>

## (e) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di **Livello 1** sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di **Livello 2** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di **Livello 3** sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

I derivati su tassi sono strumenti negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 13).



Oltre ai derivati su tassi non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate.

Nella tabella sopra riportata l'ultima colonna relativa all'indicazione del corrispondente valore di fair value dell'attività/passività finanziaria è stata determinata secondo tecniche valutative attribuibili ad input di livello 3, attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari ad un tasso di mercato attribuibili a strumenti comparabili sia per durata che per emittenti operanti nel medesimo mercato.

## 10. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	30.06.2020	31.12.2019
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	<b>245</b>	<b>172</b>
Service Cost	14	45
(Utili)/Perdite Attuariali	9	28
<b>Totale</b>	<b>268</b>	<b>245</b>

Il valore della voce *interest cost* nella tabella qui sopra non viene riportato in quanto l'importo è inferiore ad Euro mille.

La tabella che segue mostra la variazione, in termini assoluti, della passività calcolata ai sensi dello IAS 19 nell'ipotesi di una variazione positiva e negativa del 10% del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione (valore in Euro):

	variazione tasso di attualizzazione:	-10%	100%	10%
variazione tasso di inflazione:	-10%	265	265	264
	100%	267	268	267
	10%	270	270	269

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- ipotesi demografiche → come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita dalla Ragioneria dello Stato con riferimento alla generazione 1948 selezionata proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita;
- ipotesi finanziarie → tale ipotesi riguardano:
  - i futuri tassi annui di inflazione che sono fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT),
  - i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti come stabiliti dalla legislazione vigente,
  - i futuri tassi di attualizzazione desunti adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimenti delle obbligazioni in Euro di primarie società con rating AA o superiore, ed infine

- i futuri tassi di incremento delle retribuzioni stabiliti per le seguenti categorie: Dirigenti (tasso annuo del 2,6%), Quadri (tasso annuo del 1,7%), Impiegati (tasso annuo del 1,4%).

## 11. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	30.06.2020	31.12.2019
Fornitori ordinari	4.606	5.425
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>4.606</b>	<b>5.425</b>

I debiti commerciali al 30/06/2020 presentano un saldo pari ad Euro 4.606 migliaia, facendo segnare un decremento rispetto al valore registrato al 31.12.2019 pari ad Euro 819 migliaia. Tale riduzione si deve al tentativo di riequilibrare l'incidenza e l'ageing dei debiti effettuato, attività già avviata in chiusura dell'esercizio 2019, con interventi mirati prevalentemente ai debiti scaduti da maggior tempo.

## 12. Imposte differite (attive/passive)

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive:

	Saldo al 31.12.2019	altri movimenti a B/S	Stanziamenti	rilasci	Saldo al 30.06.2020
Storno dell'avviamento	14			(1)	12
Storno costi d'impianto e ampliamento	0				0
Storno di altri costi pluriennali	8				8
Storno certificazioni ed altre	0				0
Ricalcolo TFR Ias 19	14	2			16
Derivati CFH	4	3			7
Perdite fiscali pregresse	2.306				2.306
Imposte differite su costi di quotazione	63			(16)	47
Svalutazione crediti	0				0
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>2.408</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>(17)</b>	<b>2.396</b>

Il saldo delle imposte differite attive è rappresentato sia dalle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, sia dalle imposte differite attive calcolate sulle rettifiche di conversione in sede di FTA e gli effetti relativi di riversamento a conto economico negli anni successivi.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Si evidenzia, inoltre, che la valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive sulle perdite fiscali pari ad Euro 2.306 migliaia è stata fatta sulla base del piano industriale della società che mira, in un periodo di tempo di 3-4 esercizi, alla generazione sostenibile di un reddito imponibile positivo che permetterà di utilizzare e nel tempo colmare, le perdite fiscali su cui sono stanziati le imposte differite attive.

Inoltre, che le perdite fiscali, sui cui sono state contabilizzate le imposte differite attive sono illimitatamente riportabili ai sensi delle modifiche all'articolo 84 del TUIR apportati dal D.L. 98/11.

Per quanto riguarda le imposte differite passive di seguito se ne presenta la movimentazione:

	Saldo al 31.12.2019	accantonamento a B/S	Stanziamen ti	rilasci	Saldo al 30.06.2020
Riparametrizzazione ammortamenti	(15)			2	(14)
Leasing	(804)		(64)	23	(845)
Effetti IFRS 16	(8)		(8)		(16)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(827)</b>	<b>0</b>	<b>(72)</b>	<b>25</b>	<b>(874)</b>

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

### 13. Debiti verso l'erario

I debiti tributari si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da lavoro autonomo e da dipendenti da versare.

	30.06.2020	31.12.2019
Debiti tributari	20	29
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>20</b>	<b>29</b>

### 14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	30.06.2020	31.12.2018
Debiti verso istituti previdenziali e altri	59	73
Debiti verso personale dipendente	195	149
Debiti Diversi	912	274
<b>Totale Altri debiti e altre passività correnti</b>	<b>1.166</b>	<b>496</b>

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività non correnti, di seguito viene presentato il dettaglio:

	30.06.2020	31.12.2019
Depositi cauzionali	3	3
<b>Totale Altri debiti e passività non correnti</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

### 15. Ricavi

I ricavi caratteristici della società ammontano al 30/06/2020 ad Euro 2.741 confermando il trend costante dei ricavi rispetto al semestre precedente. Per maggiori dettagli circa l'andamento dei ricavi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi correlati alle prestazioni che la società eroga verso i propri clienti:

	30.06.2020	30.06.2019
Ricavi servizi di connessione Internet	2.430	2.502
Ricavi da installazione e accesso	191	141
Ricavi da penali	120	91
<b>Totale Ricavi delle vendite</b>	<b>2.741</b>	<b>2.734</b>

Ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 15 si ricorda che GO Internet effettua il riconoscimento dei ricavi nel corso del tempo sulla base dei servizi di connessione internet resi ("revenue recognition over time").

I ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi erogate nel territorio italiano in quanto la società è proprietaria di licenze esclusivamente nazionali.

## 16. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	30.06.2020	30.06.2019
Ricavi di vendita	131	250
Altri ricavi	1.062	179
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>1.193</b>	<b>429</b>

I ricavi di vendita fanno riferimento sia alla fatturazione delle CPE agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto sia alla fatturazione delle CPE agli utenti con tecnologia wimax a seguito dello *swap* verso tecnologia 4G LTE.

Relativamente alla voce altri ricavi, l'incremento è dipeso principalmente dall'iscrizione a conto economico del provento per cessione del diritto d'opzione verso Linkem Spa, per Euro 1.000 migliaia, opzione concessa per il diritto di acquisto delle frequenze in banda 3.400-3.600Mhz. Per i dettagli dell'operazione si rinvia alla relazione sulla gestione.

## 17. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 7 migliaia.

	30.06.2020	30.06.2019
Acquisti	(7)	(19)
<b>Totale Costi per materiali e forniture di beni</b>	<b>(7)</b>	<b>(19)</b>

I costi di acquisto si riferiscono a materiale di consumo.

**18. Costi per servizi**

La voce è dettagliabile come segue:

	30.06.2020	30.06.2019
Consulenze tecniche	(54)	(57)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(107)	(16)
Costi per affitti	(388)	(339)
Altri costi generali per servizi	(1.675)	(1.035)
<b>Totale Costi per servizi</b>	<b>(2.224)</b>	<b>(1.447)</b>

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 2.224 migliaia e segnano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 777 migliaia.

Gli scostamenti più rilevanti si sono verificati nella voce degli altri costi per servizi, dove l'incremento è dovuto principalmente: per Euro 264 a maggiori costi per consulenze WiMax (per effetto di una minore capitalizzazione di tale voce di costo rispetto agli esercizi precedenti), per Euro 260 migliaia a costi per servizi di Linkem, per Euro 82 migliaia a maggiori costi per canoni fibra, per Euro 73 migliaia a maggiori costi per consulenze.

**19. Costi per il personale**

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	30.06.2020	30.06.2019
Compensi amministratori	(92)	(150)
Stipendi	(254)	(200)
Contributi sociali	(91)	(89)
Altri costi del personale	(22)	(15)
Capitalizzazione costo del personale	130	190
<b>Totale Costi per il personale</b>	<b>(329)</b>	<b>(264)</b>

Il costo del personale risulta essersi incrementato per euro 65 migliaia dovuto non tanto a variazioni nell'organico ma, come evidente dalla precedente tabella, da una minore capitalizzazione di tali voci di costo rispetto al primo semestre 2019.

La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato allo sviluppo della nuova infrastruttura di rete 4G-LTE e 5G nelle regioni Emilia Romagna e Marche e all'attivazione dell'interconnessione tra l'infrastruttura di rete di Go internet e Linkem al fine di rendere operativo l'accordo commerciale di *wholesale* simmetrico tra le due società.

**20. Altri costi**

Gli altri costi includono prevalentemente:

	30.06.2020	30.06.2019
Oneri diversi di gestione	(52)	(45)
Altri oneri straordinari	(213)	(287)
<b>Totale Altri Costi</b>	<b>(265)</b>	<b>(332)</b>

## 21. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	30.06.2020	30.06.2019
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(1.305)	(1.307)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(567)	(585)
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>(1.872)</b>	<b>(1.892)</b>

## 22. Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto include la quota annua per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 250 migliaia.

	30.06.2020	30.06.2019
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(250)	(200)
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	(62)
<b>Totale Accantonamenti e Svalutazioni</b>	<b>(250)</b>	<b>(262)</b>

## 23. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	30.06.2020	30.06.2019
Interessi passivi su mutui	(54)	(31)
Interessi passivi su c/c bancari	(34)	(23)
Interessi passivi diversi	(149)	(194)
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>(237)</b>	<b>(248)</b>

La voce relativa agli interessi passivi diversi deriva principalmente dall'applicazione del nuovo standard IFRS sulla contabilizzazione dei leasing (IFRS 16) il cui impatto ha gravato per un importo pari ad Euro 62 migliaia.

**24. Imposte**

La voce relativa alle imposte è così composta:

	30.06.2020	30.06.2019
Fiscalità differita	(65)	305
<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>(65)</b>	<b>305</b>

**25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate**

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
<b>Società Controllate</b>								
SC Gowimax			33.194		241.468			
<b>Altre società correlate</b>								
FC Gold S.r.l.	14.640	215.893	52.640					
Goldlake Italia S.p.A.	12.196							
Gold RE S.r.l.	92		47.214					
GDS S.r.l.	14.539	3.600						
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.525					
Linkem S.p.a.	220.000		511.968		260.328	108.538	125.979	1.000.000
	271.556	219.493	646.540	-	501.796	108.538	125.979	1.000.000
		<b>491.049</b>		<b>646.540</b>		<b>610.334</b>		<b>1.125.979</b>

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione, tranne che per la partita vs FC Gold S.r.l., in quanto il piano liquidatorio in atto, prevede la cessione dei beni dell'impresa e la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati, chirografari e postergati nel termine dei prossimi tre anni della pianificazione.

**26. Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

	<b>30.06.2020</b>
<b>Utile netto attribuibile ai soci</b>	<b>(1.315)</b>
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio precedente	<b>19.675.973</b>
riduzione del capitale sociale	0
aumento del capitale sociale	0
<b>Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio</b>	<b>19.675.973</b>
Numero Ponderato delle azioni in circolazione 01/01 - 31/12/2018	19.675.973
<b>Utile base e diluito per azione</b>	<b>(0,0668)</b>

## 27. Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
<b>Nominativo</b>	<b>Ruolo</b>			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	85.000,00
Marco Di Gioacchino	Amministratore delegato	11/11/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.000,00
Flavio Ubaldi	Amministratore delegato	11/11/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.000,00
Cosimo Buccella	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Daniela Colaiacovo	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Bariletti Marco	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Cesare Veneziani	Consigliere indipendente	11/11/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	20.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>181.500,00</b>

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
<b>Nominativo</b>	<b>Ruolo</b>			
Leonardo Maraschi	Presidente	26/06/2020-30/06/2020	App. bilancio al 31.12.2022	8.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	01/01/2020-30/06/2020	App. bilancio al 31.12.2022	6.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	01/01/2020-30/06/2020	App. bilancio al 31.12.2022	6.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2020-30/06/2020	App. bilancio al 31.12.2022	-
G. Marco Ceccarelli	Sindaco supplente	01/01/2020-30/06/2020	App. bilancio al 31.12.2022	-
<b>TOTALE</b>				<b>20.000,00</b>